

Ciclostilato ALP-CUB

Gennaio 2019

LIBERO MERCATO: vocabolario

Associazione Lavoratori Lavoratrici Pinerolesi
aderente alla Confederazione Unitaria di Base
Via Bianone. 89 Pinerolo (TO)

Tel.0121480503 - segr. e fax 0121321729

Sito : www.alpcub.it

alpcub@associazionelavoratoripinerolesi.it

http://www.alpcub.com/bloc_notes_operaio.htm

NOTIZIE DALLE FABBRICHE

870 : 2019. E' finito un anno complicato con una bella manifestazione contro il decreto sicurezza di Salvini. Erano anni che a Pinerolo non si vedevano tanti giovani e anche persone che da tempo non partecipavano più alle iniziative politiche. Uno schieramento esagerato di carabinieri in tenuta anti sommossa ci ha accompagnato per tutto il tragitto. Poche manifestazioni si posso permettere **Buna degli Africa Unite** che ringraziamo per la buona musica. Un buon auspicio per il 2019. Ora occorre proseguire inventando altre iniziative.

La Cub Nazionale ha prodotto le prime valutazione sulla manovra del governo con la legge di bilancio. VEDI RETRO

Confermata dal Direttivo la Presidente Rossella Ribet. Assieme agli auguri dobbiamo cercare di essere più presenti per affiancarla e farle sentire meno pesante l'impegno. Rossella lavora in Tekfor e quindi il suo carico di lavoro è già molto impegnativo.

Fallimento PMT: approvato un secondo riparto per i lavoratori dipendenti. Ad oggi la situazione è la seguente: è stato pagato il TFR che era al Fondo di Tesoreria dell'Inps. Un primo riparto è già stato pagato e ora ci sarà un secondo riparto. Chiederemo al Curatore di inviare i soldi direttamente ai lavoratori sul loro conto corrente per evitare le cose successe con l'ultimo pagamento !!!! Avremo inoltre la necessità di fare in incontro con tutti e tutte. Quelli dentro, quelli fuori e fare il punto della situazione.

>>>**Ufficio Vertenze: Il Martedì ore 18 – 19,30.**

>>>**Scuola: il Lunedì** ore 17- 19. Per appuntamenti tel. 0121-480503.

>>>**Gruppo Fiscale:** vi potete rivolgere il Lunedì-Mercoledì-Venerdì ore 15-18,30

>>> **Beinasco Servizi:** incontro con la direzione per fare il punto dopo alcuni anni di difficoltà e sacrifici delle lavoratrici e lavoratori di tutti i settori. Il 2019 dovrebbe segnare una svolta. ALP con le sue Rsa ha preso atto e ci prepariamo per andare a contrattare il premio che in questi anni è stato ridotto.

>>> **SKF Tbu:** La SKF non ha ancora dato applicazione alla sentenza del Tribunale di Torino, che... "dichiara l'antisindacalità di SKF Industrie concretizzatasi nel disconoscimento della RSA Alp/Cub"... Condanna SKF a rimborsare le spese e "dispone l'affissione della sentenza nella bacheca dell'unità produttiva di Villar Perosa per due mesi".... Ad oggi nulla è stato eseguito. Che dire? Intanto daremo mandato al nostro legale di intervenire e nel frattempo applicheremo quello che prevede la legge 300 (Statuto dei Lavoratori) : diritto all'assemblea, diritto alla bacheca, ad una saletta per riunioni, ai permessi retribuiti e in particolare il diritto alla contrattazione.

COSA DICE ALP/CUB

La Cub del Piemonte organizza un incontro con una militante dei "Gilets Jaunes" Nara Clarera di Solidaires (sindacato di base) Venerdì 18 gennaio a Torino in Via Lombroso 16 alle ore 20,30.



CON LA LEGGE DI BILANCIO 2019 CONTINUA L'AUSTERITA'

Non abbiamo governi amici; costruiamo l'opposizione conflittuale!

La manovra finanziaria del governo Conte - Di Maio - Salvini è un provvedimento liberista, perfettamente in linea con le finanziarie dei governi degli ultimi trent'anni. Non c'è nessuna reale redistribuzione del reddito in favore dei lavoratori che continuano a perdere salario a vantaggio dei profitti, nessun ripristino dei diritti del lavoro, nessun rafforzamento del Welfare State, non ci sono concreti investimenti nella messa in sicurezza del territorio e dei luoghi di lavoro.

Il Governo vuole fare pagare i costi dell'austerità europea ai lavoratori, mentre taglia le tasse ai ricchi. Inoltre millanta una espansività che in realtà non c'è, dato che lo stato spende per la spesa sociale meno di quanto incassa con il prelievo fiscale e il deficit complessivo è dato dalla spesa per gli interessi sul debito! Ecco alcune delle misure più controverse:

- **Quota 100 e Reddito di Cittadinanza non ci sono nella manovra.** I provvedimenti che stanno venendo a delinearsi, inoltre, sono una leggera rivisitazione della Fornero, per pochi "fortunati" dato che i fondi stanziati sono esigui, e un nuovo "reddito d'inclusione" erogato per 18 mesi e legato al capestro dell'accettazione di lavori anche schiavistici: precari e perfino a oltre 250 Km di distanza dalla residenza del lavoratore.

- Se il Governo non trova 52 miliardi in tre anni **l'IVA aumenterà fino al 26,5%!**

- **I tagli alle tasse ci sono, ma solo per i padroni!** 9 punti di sconto sull'Ires, la tassa sui profitti; riduzione sulla sicurezza tagliando le tariffe Inail di oltre 1.5 miliardi; mantenimento delle agevolazioni per l'industria 4.0 che le aziende utilizzeranno per flessibilizzare, esternalizzare e licenziare.

- Gli appalti inferiori a 150.000 euro potranno essere affidati senza gara dalle amministrazioni pubbliche. **La mafia e i corrotti ringraziano!**

- **Zero Euro stanziati per la costruzione di case popolari** e solo 10 milioni per il fondo contributo affitto, come già fatto dal Governo precedente; contemporaneamente occupare per necessità case, terreni e stabili diventa un reato penale!

Il Governo si è ormai rimangiato tutte le promesse fatte in campagna elettorale. Ha confermato il Jobs Act con il Decreto Dignità; ha consentito che si continui ad inquinare Taranto con il carbone all'ILVA, senza prevedere meccanismi di riconversione e investimenti che rappresentano l'unico modo di garantire un futuro produttivo alla fabbrica e al territorio, assicurando in più l'immunità penale ai precedenti speculatori; si è calato le braghe su TAV e TAP; sulla tragedia di Genova i Benetton continuano a dormire sonni tranquilli; con il Decreto Sicurezza ha introdotto l'arresto per i lavoratori che sono costretti a fare occupazioni per difendere il loro reddito e lavoro.

Quello di cui hanno bisogno i lavoratori è ben altro e lo abbiamo già detto con forza il 26 Ottobre, con l'unico sciopero generale nella nuova era "giallo-verde", in cui abbiamo voluto rimarcare con forza che i lavoratori, nella loro indipendenza di classe, non hanno governi amici!

- Riduzione orario di Lavoro a 32 ore a parità di salario e in pensione a 60 anni di età o 35 di contributi.

- Cancellazione del Jobs Act e di tutte le normative che hanno avallato il precariato e la flessibilità estrema.

- Reddito Garantito. Sanità gratuita e di qualità con l'abolizione dei tickets.

- Riutilizzo del patrimonio pubblico sfitto anche attraverso l'autoristrutturazione.

- Abolizione della legge "Sicurezza e Immigrazione" e azzeramento delle spese militari.

- Piano di investimenti per la messa in sicurezza del territorio e la bonifica delle aree inquinate, che parta dal blocco delle grandi operi inutili e dannose.

- Introduzione di una legge realmente democratica sulla rappresentanza sindacale, azzerando l'accordo del 10 gennaio 2014, in modo da riportare la democrazia nei luoghi di lavoro.